



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 18/16 DEL 5.4.2011

Oggetto: L.R. n. 1/2009. L.R. n. 6/2009. Programma di spesa annualità 2011. Importo complessivo di euro 1.000.000. UPB S06.04.009 Cap. SC06.1027 Bilancio 2011.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale ricorda che, con la legge regionale n. 1 del 14 maggio 2009, è stato istituito un aiuto regionale per incrementare la qualità delle carni bovine, mediante il finanziamento per l'acquisto di riproduttori maschi e femmine di qualità pregiata, iscritti nei Libri genealogici o nei Registri anagrafici di razza.

L'Assessore precisa che il finanziamento, finalizzato al miglioramento della qualità e delle produzioni delle carni bovine, è indirizzato agli allevatori di quelle razze bovine che rappresentano per la Sardegna un grande valore economico unito al rispetto delle tradizioni e della biodiversità animale.

L'Assessore ricorda che con la Delib.G.R. n. 29/43 del 25.6.2009 e con il decreto assessoriale n.1923/DecA/83 del 31.7.2009 sono state stabilite le disposizioni relative all'ammontare e alle modalità di erogazione degli aiuti. L'aiuto, erogato ai sensi del Reg. (CE) n. 1535/2007, è destinato all'acquisto di riproduttori maschi e femmine di razza pura iscritti al Libro genealogico delle razze bovine Charolais e Limousine e iscritti al Registro anagrafico delle razze bovine autoctone a limitata diffusione, di razza pura Sarda, Sardo Modicana e Sardo Bruna.

L'Assessore riferisce che alla luce dei risultati positivi ottenuti nei primi due anni di applicazione dell'intervento si rende necessario adeguare i criteri per migliorare ulteriormente l'efficacia dello stesso secondo quanto discusso e concordato tra l'Assessorato, l'Associazione Regionale Allevatori, le Associazioni Provinciali degli Allevatori e l'Agenzia ARGEA con particolare riferimento ai seguenti contenuti:

- estensione dell'aiuto alle razze Chianina e Piemontese;
- individuazione dell'età massima dei riproduttori, non superiore a 10 anni;
- impegno dell'azienda a detenere il riproduttore per almeno 2 anni dalla data di registrazione nell'anagrafe zootecnica e a non richiedere l'aiuto per compravendita di riproduttori contraddistinti dallo stesso codice allevamento ASL;



- parametrizzazione dell'aiuto in maniera omogenea, facendo riferimento, anche per le razze a limitata diffusione, ai prezzi medi nazionali ISMEA validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti ai sensi della legge 2.6.1988, n. 218, con riferimento per l'annualità in corso alla rilevazione riferita alla razza bruna e al periodo (20.12.2010 - 2.1.2011) dell'area Centro e Sardegna Sassari;
- semplificazione del procedimento e della procedura burocratica;
- adeguamento del massimale aziendale all'importo complessivo degli aiuti concessi ad una singola impresa, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2011, che non supera i 15.000 euro, ai sensi della Comunicazione della Commissione - Quadro unionale temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria (GU C 6 dell'11.1.2011) e della Direttiva del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2010 "Modalità di applicazione della comunicazione europea "Quadro temporaneo dell'Unione per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria".

Nella circostanza in cui l'importo del presente aiuto porti al superamento di tale massimale, l'aiuto non può essere concesso nemmeno per la frazione che rientrerebbe nel limite massimo.

L'Assessore riferisce di avere condiviso le richieste delle Associazioni degli Allevatori e dell'Agenzia ARGEA titolare della gestione del programma di spesa e propone alla Giunta regionale di accogliere le modifiche concordate e modificare in tal senso i criteri stabiliti con precedente Delib.G.R. n.29/43 del 25.6.2009.

L'Assessore ricorda infine che l'attuazione del programma di spesa è stata affidata all'Agenzia regionale ARGEA Sardegna, sentita dall'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale in ordine alle modifiche proposte e alla quale saranno trasferite le risorse finanziarie.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale adotta ulteriori atti per dare piena attuazione al programma senza che si alterino gli obiettivi e gli indirizzi generali approvati dalla Giunta regionale.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato

DELIBERA

- di revocare la Delib.G.R. n. 29/43 del 25.6.2009, relativamente alle parti in contrasto con la presente deliberazione;
- di destinare per l'annualità 2011 la somma di 1.000.000 di euro per Aiuti in favore delle aziende zootecniche finalizzate al miglioramento della produzione attraverso l'acquisto di riproduttori



maschi e fattrici femmine di qualità pregiata, UPB S06.04.009 CAP. SC06.1027 del Bilancio 2011;

- di autorizzare l'aiuto per l'acquisto di riproduttori delle razze Charolais, Limousine, Chianina, Piemontese, Sarda, Sardo-bruna, Sardo-modicana, di età non superiore ai 10 anni, iscritti nei Libri genealogici o nei Registri anagrafici di razza;
- di parametrare l'aiuto in maniera omogenea, facendo riferimento, anche per le razze a limitata diffusione, ai prezzi medi nazionali ISMEA validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti ai sensi della legge 2.6.1988, n. 218, con riferimento per l'annualità in corso alla rilevazione riferita alla razza bruna e al periodo (20.12.2010 - 2.1.2011) dell'area Centro e Sardegna Sassari;
- adeguare il massimale aziendale all'importo complessivo degli aiuti concessi ad una singola impresa, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2011 che non supera i 15.000 euro, ai sensi della Comunicazione della Commissione-Quadro unionale temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria (GU C 6 dell'11.1.2011) e della Direttiva del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2010 "Modalità di applicazione della comunicazione europea "Quadro temporaneo dell'Unione per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria"".
- di dare mandato all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale di adottare gli ulteriori atti necessari per l'applicazione della presente programmazione senza che si alterino gli obiettivi e gli indirizzi generali approvati dalla Giunta regionale;
- di affidare l'attuazione del presente programma, annualità 2011, all'Agenzia ARGEA Sardegna, alla quale l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale trasferirà le risorse finanziarie, utilizzabili anche ad integrazione della dotazione finanziaria prevista per l'annualità 2010 e che dovrà avere cura di rendere più efficiente ed efficace il procedimento amministrativo, al fine di velocizzare l'erogazione degli aiuti alle aziende agricole.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci